

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 88.21 del 25 agosto 2021

Premi di cassa malati: in attesa dell'ennesima stangata il Ticino faccia fronte comune

Signor deputato,

l'interrogazione menzionata in entrata si riferisce ai premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMal) attesi per il 2022. Nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

- 1. Il Dipartimento del Consigliere di Stato De Rosa, sempre molto attento a questa problematica, si è già attivato con chi di dovere, per capire ed eventualmente opporsi all'ennesima mazzata regalata ai ticinesi, ogni anno, da parte delle assicurazioni malattia?**

Come avvenuto negli scorsi anni, durante l'iter di approvazione dei premi il Dipartimento della sanità della socialità (DSS) non ha ottenuto da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) la documentazione necessaria per un'analisi dettagliata. Per la prima volta, non ha ricevuto questi documenti neppure dagli assicuratori malattia, invitati dallo stesso UFSP a non divulgare tali informazioni. L'Autorità cantonale ha comunque scritto alle direzioni del Dipartimento federale degli interni e dell'UFSP, rivendicando dei premi quantomeno invariati, una debita presa in considerazione delle cospicue riserve nazionali, della crisi pandemica e dei redditi da capitale, così come una procedura d'approvazione dei premi più trasparente.

Il 28 settembre 2021 si è tenuta la consueta conferenza stampa con la quale il Dipartimento della sanità e della socialità ha comunicato l'entità dei nuovi premi per il corrente anno. Dopo parecchi anni di crescita anche marcata, il 2022 si caratterizza come un anno all'insegna della stabilità dei premi malattia in Ticino, con mediamente un lieve calo in tutte le categorie d'assicurati. I premi 2022 approvati dall'UFSP hanno condotto alle seguenti variazioni del premio medio di riferimento, determinato considerando tutte le forme assicurative.

	TI	CH
Adulti	-0.2%	-0.3%
Giovani adulti	-0.7%	-1.0%
Minorenni	-0.3%	-0.3%
<i>Tutti gli assicurati</i>	<i>-0.1%</i>	<i>-0.2%</i>

La stabilità ticinese si inserisce adeguatamente nel contesto svizzero, tant'è che per gli adulti la variazione di premio si situa al 16° rango tra i Cantoni, e risulta in linea con la media nazionale. La minor spesa nel 2020 a seguito della pandemia (il costo pro capite delle prestazioni si è ridotto del 2.0% in Ticino, secondo i dati dell'UFSP), l'intenzione di utilizzo di parte delle riserve degli assicuratori e una crescente pressione politica (con il Canton Ticino in prima linea) sono i fattori principali che spiegano un'evoluzione dei premi auspicata da tempo e che andrebbe ora mantenuta a medio termine, a beneficio di un riequilibrio e di una correzione del sistema.

Oltre a proporre dei premi stabili, in Svizzera 14 assicuratori procedono nel 2022 a una riduzione volontaria delle riserve per complessivi 380 mio di franchi. Al Ticino competono 14 mio di franchi suddivisi su 13 casse. Inoltre, due assicuratori fra i principali nel Cantone hanno restituito entro fine 2021 parte dei premi 2020 incassati in eccesso, per complessivi 3 mio di franchi. Una di queste casse malati era stata segnalata dall'Autorità cantonale nell'analisi svolta nel 2019.

Nel complesso, il panorama dei premi 2022 in Ticino risulta pertanto nel segno della stabilità, che dovrà però ora essere mantenuta nei prossimi anni. Il Cantone non mancherà, come ha sempre fatto, di attivarsi in tal senso nei confronti dei diversi attori coinvolti.

2. Il nostro Cantone, il più colpito per quanto riguarda gli aumenti dei premi di cassa malati, non potrebbe creare un fronte unico contro questa lobby con tutti gli altri cantoni della Svizzera (l'unione fa la forza)?

Come specificato alla risposta precedente, per il 2022 il Ticino si trova al 16° posto per quanto riguarda gli aumenti del premio per adulti e si situa finalmente nella media nazionale.

L'azione del Cantone, in funzione degli obiettivi e degli strumenti utilizzati, può orientarsi sia verso l'Autorità di vigilanza federale (UFSP) sia verso gli assicuratori malattia, così come essere concertata o condivisa con altri Cantoni (anche tramite la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità, CDS).

Ricordiamo che nel settembre 2019 il Cantone Ticino ha presentato 3 iniziative con la finalità di apportare maggiore trasparenza ed equità alla procedura di approvazione dei premi. Altri Cantoni hanno inoltre ripreso o sostenuto le iniziative ticinesi (Ginevra, Vaud, Friburgo, Giura, Neuchâtel, Berna e Vallese), così come la stessa CDS.

La prima iniziativa “Più forza ai Cantoni” è stata accolta dal Consiglio degli Stati l’8 marzo 2021. Nella stessa seduta il Consiglio degli Stati ha approvato anche la mozione sullo stesso tema presentata a suo tempo da Filippo Lombardi. La stessa mozione è poi stata adottata il 16 settembre 2021 anche dal Consiglio Nazionale.

La seconda iniziativa “Per riserve eque e adeguate” è stata per contro respinta dal Consiglio degli Stati il 15 giugno 2021, mentre il Consiglio Nazionale ha invece approvato in data 16 settembre 2021 una mozione di Lorenzo Quadri che riprende la stessa proposta.

La terza iniziativa “Per premi conformi ai costi” è stata anch’essa respinta dal Consiglio degli Stati il 15 giugno 2021.

Le tre iniziative cantonali devono quindi ancora passare al vaglio del Consiglio Nazionale, la cui Commissione della sanità e della sicurezza sociale il 29 ottobre 2021 ha proposto di non dare seguito alla prima e alla terza iniziativa ritenendo che siano divenute superflue in ragione, nel primo caso, dell’accoglimento da parte delle due Camere della mozione Lombardi e, nel secondo caso, della proposta commissionale di dar seguito ad un’iniziativa parlamentare di Philippe Nantermod che chiede di obbligare gli assicuratori a ridurre le riserve versando una partecipazione alle eccedenze.

3. Negli ultimi 10 anni la % dei beneficiari dei sussidi per i premi di cassa malati quanto è aumentata?

La tabella seguente mostra l'evoluzione dei beneficiari di riduzione dei premi nell'assicurazione malattia (Ripam) dall'entrata vigore nel 2012 del nuovo modello al 2020.

Anno	Numero di beneficiari RIPAM ordinaria (*)	Numero di beneficiari RIPAM PC	Totale	Tasso di beneficiari Ripam (**)
2012	103'728	26'595	130'323	38.1%
2013	102'110	27'171	129'281	37.3%
2014	104'542	26'052	130'594	37.3%
2015	83'669	26'321	109'990	31.3%
2016	81'562	26'212	107'774	30.4%
2017	80'760	26'526	107'286	30.3%
2018	78'109	26'442	104'551	29.6%
2019	79'154	26'516	105'670	30.1%
2020	80'358	26'367	106'725	30.4%

(*) Sono compresi i beneficiari di prestazioni Laps

(**) N° di beneficiari sulla popolazione residente permanente

Dai dati esposti si nota come l'evoluzione dei beneficiari non sia influenzata solo dagli aumenti dei premi di cassa malati, ma soprattutto da scelte di natura politica. La Ripam ordinaria è una prestazione di competenza cantonale ed è stata infatti oggetto negli ultimi anni di diversi adeguamenti che hanno comportato una variazione significativa della spesa e del numero di beneficiari.

Evidenziamo in particolare che la diminuzione dei beneficiari nel 2015 è dovuta all'entrata in vigore dell'importante riforma¹ che ha introdotto un massimale di reddito disponibile oltre il quale non viene più accordato il diritto alla prestazione ed il passaggio da una riduzione lineare ad una riduzione degressiva del suo importo. Queste modifiche hanno cambiato in modo sostanziale il sistema escludendo dal diritto alla Ripam ordinaria circa 21'000 beneficiari con redditi alti e tutelando meglio quelli con redditi bassi.

Nel 2018, nell'ambito di un'altra riforma², il Parlamento cantonale ha inoltre approvato un adeguamento dei redditi disponibili massimi (RDM) per tutte le tipologie di unità di riferimento, mentre nel 2019 ha deciso per un successivo aumento dei RDM per le unità di riferimento senza figli.

La riduzione del premio di cassa malati per i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI segue invece regole proprie che discendono dal diritto federale. Nel periodo preso in esame il numero di beneficiari di Ripam PC è rimasto relativamente costante.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)

¹ M6982 del 10 settembre 2014

² M7184 del 20 aprile 2016